



IL PROGETTO
COINVOLGE
PONTEDILEGNO,
TONALE
E TEMÙ;
POTRÀ ESSERE
REALIZZATO
ENTRO IL 2005

INVESTIRE NELLA NEVE: UN PIANO DA 37 MILIONI DI EURO PER L'ALTA VALLE CAMONICA

Nuove piste da sci a Pontedilegno, Tonale e Temù, con impianti di innevamento, la creazione di un sistema pubblico di collegamento Pontedilegno-Tonale bresciano, la costruzione di un adeguato sistema di parcheggi. Un intervento complessivo del costo di 37,6 milioni di euro, da realizzare entro la fine del 2005. La nuova società che avrà come obiettivo quello di rilanciare il turismo dell'alta valle, avrà sede a Ponte e braccio operativo nella Siav (Società infrastrutture Alta Valcamonica). Oggi ha un capitale di 99 mila euro, sottoscritto dai Comuni di Pontedilegno, Temù, Vezza d'Oglio, Vione, Incudine e Monno. Verrà aumentato e portato a 8 milioni e 263 mila euro, trasformando la Siav in società per azioni, ripartite anche ai nuovi soci Camera di Commercio, Provincia e Comunità Montana.

L'intervento di sviluppo, possibile attraverso l'accordo di programma cui aderisce anche la Regione Lombardia, prevede tre tipi di opere. Innanzitutto il sistema di trasporto pubblico locale fra Pontedilegno e il Tonale, non solo invernale e non solo destinato agli sciatori al costo stimato in 19,17 milioni. Il secondo lotto dei lavori riguarda l'ampliamento e il collega-



Gli impianti di risalita a Pontedilegno si distinguono per la modernità e l'efficienza

L'intervento di sviluppo prevede tre livelli. Innanzitutto il sistema di trasporto pubblico locale fra Pontedilegno e il Tonale, non solo invernale e non solo destinato agli sciatori al costo stimato in 19,17 milioni. Il secondo riguarda l'ampliamento e il collegamento del demanio sciabile a Pontedilegno, Tonale e Temù, alla spesa di 17,3 milioni di euro. Il terzo il sistema dei parcheggi di servizio.

NON È LONTANO
IL GIORNO IN CUI
SI POTRÀ ANDARE
CON GLI SCI
SEMPRE AI PIEDI
DA TEMÙ A PONTE
E DA PONTE
AL TONALE

mento del demanio sciabile a Pontedilegno, Tonale e Temù, alla spesa di 17,3 milioni di euro. Per il terzo lotto, il sistema dei parcheggi di servizio, si spenderà 1,16 milioni di euro.

L'accordo di programma stabilisce che gli interventi dovranno essere conclusi entro la fine del 2005. I 37,66 milioni necessari saranno così finanziati: 13,7 milioni di euro dalla Regione Lombardia; 2,065 da Provincia di Brescia, Camera di Commercio e Comunità montana; 1,29 dal Comune di Pontedilegno; 645 mila da Temù, 129 mila dall'Unione dei Comuni. In pratica si tratta delle quote d'adesione alla società, più i fondi regionali e i 15,7 milioni di mutui che la Siav potrà accendere.

Sin qui la cronaca finanziaria di un'operazione che ha ben più largo respiro per una delle valli più estese d'Italia, che vanta uno dei più vasti comprensori invernali delle Alpi centrali.

"I presupposti per ingrandirci ancora ci sono tutti - commenta il direttore del consorzio Adamello Ski, Francesco Bosco - attorno si svilupperanno 120 chilometri di piste e non è lontano il giorno in cui si potrà andare con gli sci sempre ai piedi da Temù a Ponte, e da Ponte al Tonale. È un progetto ambizioso che conta sulla valorizzazione di caratteristiche naturali del terreno dell'Alta Valcamonica e che è destinato a dischiudere grosse opportunità economiche per l'intera zona". Il risultato - di diceva - sarà un sistema integrato di piste che si svilupperà su 120 chilometri (oggi sono 80), da 1000 a 3000 metri, servite da 33 impianti di risalita. Se per Temù si tratta di un



Il centro storico di Ponte

L'accordo di programma stabilisce che gli interventi dovranno essere conclusi entro la fine del 2005. I 37,66 milioni necessari saranno così finanziati: 13,7 milioni di euro dalla Regione Lombardia; 2,065 da Provincia di Brescia, Camera di Commercio e Comunità montana; 1,29 dal Comune di Pontedilegno; 645 mila da Temù, 129 mila dall'Unione dei Comuni. In pratica si tratta delle quote d'adesione alla società, più i fondi regionali e 15,7 milioni in mutui che la Siav potrà accendere.



E' sempre elevata l'affluenza di appassionati dello sci

IL RISULTATO
SARÀ
UN SISTEMA
INTEGRATO
DI PISTE
CHE SI
SVILUPPERÀ
SU 120 CHILOMETRI

rilancio sciistico, per Ponte e Tonale è il consolidamento di una lunga tradizione, grazie anche al progetto di Adamello Ski che prevede di spendere, attraverso la società consorziata Paradiso, circa 10 milioni di euro per un nuovo impianto di agganciamento automatico che collegherà Tonale alla vecchia funivia, sostituendola, del Paradiso; i lavori dovrebbero essere conclusi all'inaugurazione della stagione 2004.

"Il turismo sta diventando un capitolo molto serio per questa valle - ricorda Bosco - che deve sviluppare, oltre alla tecnologia e alla buona gestione aziendale, la giusta mentalità dell'accoglienza". Il problema rimangono le strade. L'Adamello Ski ha una potenzialità oraria di 35 mila persone, un valore molto significativo. Sino ad oggi l'incremento di presenze è del 12 per cento in più rispetto allo scorso anno, con stime che danno circa 4000 sciatori il sabato e 8000 la domenica sulle piste ben innevate; le code agli impianti non superano i due minuti, ma rimane il nodo stradale che vede la superstrada camuna fermarsi a Breno. Potrebbe, se il tempo non farà brutti scherzi, essere una stagione da incorniciare. Pontedilegno-Tonale è, dunque, una moderna stazione di sport invernali, la cui caratteristica principale è offrire l'assoluta garanzia di neve grazie al ghiacciaio Presena, dov'è possibile sciare nelle quattro stagioni dell'anno ed ai recentissimi impianti. Sci di fondo, motoslitte, sleddog, passeggiate a cavallo, sci fuori pista e sci alpinismo sono le offerte complementari alla discesa, garantite da 110 maestri delle scuole locali.



Il piano degli investimenti completa la proposta del comprensorio

L'Adamello Ski ha una potenzialità oraria di 35 mila persone, un valore molto significativo. Sino ad oggi l'incremento di presenze è del 12 per cento in più rispetto allo scorso anno, con stime che danno circa 4000 sciatori il sabato e 8000 la domenica sulle piste ben innevate; le code agli impianti non superano i due minuti, ma rimane il nodo stradale che vede la superstrada camuna fermarsi a Breno.



La stazione di Pontedilegno è luogo ideale anche per le vacanze estive

IL VERO
PROBLEMA
RIMANE
QUELLO
DELLA VIABILITÀ
DI VALLE,
NON ANCORA
RISOLTO

Pontedilegno è un grazioso paese che ha saputo mantenere intatto il suo fascino di borgo antico, integrandosi alle esigenze del turismo di oggi. Piste di varie difficoltà, completamente disegnate in bosco e dotate di innevamento programmato, servite da tre seggiovie e tre sciovie, garantiscono ottima sciabilità. Particolarmente nutrita l'offerta doposci con piscine, discoteche, sale giochi, cinema, pattinaggio, palazzetto dello sport, ristoranti tipici e shopping nella grande isola pedonale. La ricettività alberghiera è garantita da venti hotels di varie categorie, 1000 posti letto, e

da numerosi residences che rendono gradevole il soggiorno, possibile anche nei centri limitrofi di Temù, Vione e Vezza d'Oglio.

Il Piano regolatore di Ponte è datato 1975; divenuto probabilmente inadeguato, denuncia tante aspettative insoddisfatte, sovente in conflitto tra loro. Con il forte progetto di sviluppo degli impianti di risalita e collegamento, prende corpo la convinzione che sarà necessario trovare un equilibrio che comprenda anche strutture alberghiere. In attesa degli hotels (una trentina di imprenditori ha manifestato interesse), Pontedilegno fa avan-

zare il business immobiliare. La prima tranche al "Poggio degli abeti", in località Sunanì, prosegue. L'investimento vedrà la realizzazione di 230 appartamenti; la metà subito, gli altri nel triennio, con una volumetria di 40 mila metri cubi, distribuiti in venti immobili, raggruppati in tre piani di lottizzazione. Quando l'intervento sarà stato completato si può stimare un investimento complessivo di 10 milioni di euro. Ma non si deve dimenticare la necessità di intervenire sul centro storico che abbisogna di lifting.

Wilda Nervi